

Chiuso il bar dello stadio De Simone, i Carabinieri: “Nessuna zona franca alla Borgata”

“Nessuna zona franca alla Borgata”. Con queste parole il comando provinciale dei Carabinieri commenta la chiusura del bar attivo all'interno dello stadio Nicola De Simone. Alla base dell'ordinanza comunale che dispone lo stop di quell'attività, perchè priva di autorizzazioni, una ispezione condotta nei gironi scorsi dal Nas e dagli uomini del comando provinciale.

I Carabinieri hanno riscontrato la mancanza della Scia (segnalazione certificata di inizio attività) e hanno accertato che la gestione del bar era stata indebitamente affidata a terzi dalla società Siracusa Calcio 1924 s.r.l, in violazione del contratto sottoscritto tra quest'ultima e il Comune di Siracusa.

Il bar operava da tempo all'interno del sito della struttura sportiva, nonostante la società Siracusa Calcio 1924 s.r.l. abbia l'obbligo di gestire tutte le attività all'interno dell'impianto con la possibilità di affittare a terzi, per lo svolgimento di partite di calcio ed attività connesse, il solo terreno di gioco.

Il valore commerciale complessivo dei locali e delle attrezzature della struttura sottoposta a chiusura ammonta a circa 70 mila euro.

La zona della Borgata è al centro di ripetute attenzioni da parte dei Carabinieri. Nei mesi scorsi, ad esempio, con un'operazione dell'Arma sono stati arrestati i componenti di un nutrito gruppo criminale, dedito allo spaccio di stupefacenti.